

COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI

Provincia di Brindisi

Verbale della 3[^] Commissione Consiliare

L'anno duemilaventicinque, il mese di settembre, il giorno ventinove, alle ore 15:00, in San Vito dei Normanni, nell'Aula Consiliare del Municipio di Piazza Carducci, ha inizio la riunione della **3[^] Commissione Consiliare** (Pubblica Istruzione, Beni ed Attività Culturali, Sport, Turismo E Tempo Libero, Igiene, Sanità, Sicurezza Sociale, Tutela dell'Ambiente), per la trattazione del seguente ordine del giorno:

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA I COMUNI DI LATIANO (CAPOFILA), MESAGNE, FRANCAVILLA FONTANA, CELLINO SAN MARCO, SAN DONACI, VILLA CASTELLI, SAN MICHELE SALENTINO, SAN VITO DEI NORMANNI, ORIA, SAN PANCRAZIO SALENTINO, ERCHIE, TORRE SANTA SUSANNA PER LO SVILUPPO, LA VALORIZZAZIONE E LA PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA DEI TERRITORI COSTITUENTI L'AGGREGAZIONE DE "I TESORI DEL SALENTO". (ART. 30 DEL D. LGS. 267/2000).

Composizione della 3^a Commissione:

Maila CAVALIERE	(Presidente)	- componente effettivo
Luciano CAVALIERE		- componente effettivo
Barbara CHIONNA		- componente effettivo
Annalisa MELLARO		- componente effettivo
Maria Grazia MINGOLLA		- componente effettivo

[I lavori della Terza Commissione hanno inizio alle ore 15.06]

Pres. CAVALIERE M.: Buongiorno a tutti. Oggi, 29 settembre, alle 15.06, apriamo i lavori della terza commissione consiliare. Sono presenti, oltre alla sottoscritta Maila Cavaliere, in qualità di Presidente, i membri supplenti: Annarita Zito, Federico Carrone e l'Assessore Viva.

Allora, la Commissione si riunisce con il seguente ordine del giorno: “approvazione e schema di convenzione tra i Comuni di: Latiano (Comune Capofila), Mesagne, Francavilla Fontana, Cellino San Marco, San Donaci, Villa Castelli, San Michele Salentino, San Vito dei Normanni, Oria, San Pancrazio Salentino, Erchie, Torre Santa Susanna, per lo sviluppo, la valorizzazione e la promozione turistica integrata dei territori costituenti all'aggregazione de “i tesori del Salento”, secondo l'articolo 30 del decreto legislativo 267 del 2000”.

Oltre alla delibera di Giunta ai membri della commissione è stato fornito il riferimento della convenzione di cui chiedo all'Assessore Viva eventualmente di riferire.

Voglio premettere in sede di commissione che è stata, purtroppo, convocata all'ultimo momento disponibile perché gli uffici hanno comunicato di questo ordine aggiuntivo per cui era previsto il passaggio in commissione per l'ordine del giorno in data 26, quindi volendo rispettare un minimo di preavviso per i componenti ed essendo già stato stabilito la data del Consiglio Comunale non c'era altra data disponibile. Per cui formalmente la Commissione fa questo passaggio, non so se nella sostanza potrà avere un valore, cercheremo di sfruttare questo tempo ed eventualmente poi in Consiglio Comunale si darà seguito a quanto iniziato.

Passo la parola all'Assessore Viva.

Ass. VIVA G.: Grazie Presidente Cavaliere, a cui devo dare atto della disponibilità avuta nella convocazione della commissione nonostante il brevissimo preavviso, anzi quasi inesistente di un giorno, del quale, chiaramente, a nome dell'amministrazione mi scuso. Ma come già anticipato il Presidente noi abbiamo ricevuto questo schema soltanto in tarda mattinata del 25, è una convenzione che è stata trasmessa nella versione definitiva dopo una serie di modifiche che abbiamo effettuato negli incontri con i rappresentanti dei vari comuni.

C'era la necessità di approvarlo entro il 30 settembre come il nostro Comune tanti altri purtroppo sono andati in maniera un po' spedita e comprendo benissimo che ai componenti della Commissione, anche i Consiglieri nella discussione che faremo da qui a poco, non abbiano potuto avere il tempo di approfondire.

Sfrutterei quindi questi minuti per meglio illustrare di che cosa si tratta, seppure è un argomento che abbiamo avuto già modo di sviluppare nei precedenti Consigli Comunali ed è conseguente alla delibera di Giunta del marzo 2025 con cui abbiamo approvato il protocollo d'intesa per la promozione turistica in forma aggregata, protocollo che poi è stato siglato dai Sindaci e, appunto, costituisce il presupposto di questa convenzione che oggi portiamo all'attenzione della Commissione e del Consiglio.

Innanzitutto dal punto di vista giuridico ed amministrativo si tratta di una convenzione che è stipulata ai sensi dell'articolo 30 del testo unico degli enti locali che consente ai comuni in forma aggregata di esercitare alcune funzioni e servizi in maniera coordinata.

L'obiettivo principale dell'accordo, come abbiamo avuto già di modo di illustrare ai precedenti Consigli, è quello di una promozione e valorizzazione condivisa del patrimonio culturale, paesaggistico, storico ed enogastronomico, mediante azioni comuni e condivise da parte dei comuni anche quello di intercettare risorse e partecipare congiuntamente a bandi regionali, nazionali, europei.

La rete di cui si compone la convenzione la rete “i tesori del Salento” è nata in maniera spontanea e progressiva a seguito dell'esperienza della BIT, dove assieme ad altri comuni abbiamo avuto modo di condividere esperienze, risorse e strategie di promozione. Da qui è nata l'esigenza di dotare questa struttura di un'organizzazione di una forma permanente.

L'iniziativa si colloca anche all'interno di quella che è la normativa regionale in materia di turismo, proprio la settimana scorsa è stata approvata la legge sulle DMO che prevede, appunto, un'aggregazione di comuni con operatori privati per la gestione di tutto quello che è la politica turistica.

Quali sono i vantaggi di questa aggregazione territoriale? Innanzitutto sicuramente una visibilità istituzionale più ampia perché ci andremo ad inserire all'interno di percorsi turistico culturali già avviati, sicuramente una possibilità di avere proposte progettuali di eventi di respiro sovracomunale, visto che, chiaramente, la programmazione condivisa con altri comuni ci permette di utilizzare progettualità più ampie di quelle semplicemente comunali. Sicuramente c'è un problema anche economico, perché è vero che le municipalità come le nostre di dimensioni medie o piccole, chiaramente non hanno risorse per gestire progettualità complesse, è chiaro che l'adesione ad una rete istituzionale probabilmente è una scelta strategica necessaria per poter gestire fenomeni complessi come quello del turismo.

Entro nel dettaglio dello schema di convenzione. Le finalità e gli obiettivi sono quelli di cui abbiamo parlato, lo schema però prevede gli organi della convenzione che sono importanti perché gestiranno questa aggregazione.

Abbiamo l'ente capofila che è il Comune di Latiano che ha la rappresentanza legale dell'aggregazione, ma l'organo principale è sicuramente la conferenza dei Sindaci che si compone chiaramente di tutti i rappresentanti dei comuni ed ha il compito di approvare i regolamenti che disciplinano il funzionamento della convenzione, ma soprattutto quello di definire gli indirizzi dell'attività attraverso un piano di azione turistica territoriale che è un piano che viene sottoscritto annualmente ed il piano generale che è triennale.

E' costituito poi l'ufficio di piano per la gestione tecnico-amministrativa dell'attività che si compone di tecnici che saranno disegnati nella prima seduta utile della conferenza dei Sindaci e che avrà la sede nel comune capofila, fermo restando la possibilità di delegare ad attività negli uffici dei comuni partecipanti.

La durata della convenzione è di 3 anni, rinnovabili se, chiaramente, vi è un interesse persistente da parte delle parti.

Dal punto di vista economico i comuni aderenti si impegnano a costituire un fondo di dotazione di tutta l'aggregazione, che in un primo momento andrà a coprire quelle che sono le spese, mediante la corresponsione di una quota annuale.

L'entità della quota è parametrata in base alla popolazione, in sostanza si è previsto un coefficiente di 0,10 centesimi pro capite che verrà corrisposto all'esercizio finanziario del 2026, quindi per il prossimo bilancio.

Questo è più o meno a grandi linee il contenuto della convenzione, abbiamo già parlato di quelli che sono gli obiettivi e le finalità, poi chiaramente c'è una parte relativa al monitoraggio e alla rendicontazione che sarà tenuto dall'Ufficio di Piano che con una relazione annuale farà lo stato dell'attività e la rendicontazione finanziaria.

Pres. CAVALIERE M.: Grazie Assessore Viva. Posso chiedere a proposito dell'adesione di altri enti, leggo che "previa approvazione di tutti i paesi che fanno parte, che aderiscono alla convenzione è possibile accogliere la partecipazione di enti del terzo settore, enti culturali", può fare degli esempi più specifici per capire, perché è interessante lo schema di convenzione, sarebbe stato ancora più interessante approfondire e dedicare un po' più tempo. Però anche questa possibilità di far partecipare altri enti può essere anche insidiosa. Se è possibile approfondire qualcosa a proposito. Grazie.

Vuole intervenire la Consigliera Zito.

Cons. ZITO A.: Solo una curiosità sul fatto chi poi tiene la cabina di regia, cioè chi è che poi mette in relazione tutte le varie iniziative dei vari comuni, quindi come si concerta tutta l'opera? Se c'è una timeline, anzi di come un comune o un ente dovrebbe presentare la proposta e poi chi la gestisce? Come si fa un calendario eventi, quello che è.

Pres. CAVALIERE M.: Grazie alla Consigliera Zito. Prego Assessore Viva.

Ass. VIVA G.: Con riferimento alla composizione dell'aggregazione, giustamente sottolineava il Presidente, è una aggregazione aperta, quindi lascia spazio all'adesione da parte di altri comuni, sicuramente abbiamo richieste di altri due comuni che sono interessati a partecipare.

Chiaramente non è limitato soltanto agli enti, c'è stato già un primo passaggio con tutte le Proloco locali, tant'è che altri Comuni hanno già approvato uno schema di convenzione anche con le Proloco, noi chiaramente non abbiamo potuto farlo perché non abbiamo la Proloco, però mi dicono si costituirà a giorni, e nell'interesse e nel seguire quella che è la politica regionale delle DMO che, come abbiamo avuto modo di vedere delle organizzazioni di comuni, ma non solo, perché secondo quello che dice la legge regionale il 51% deve essere di operatori privati ed altri enti, quindi questo chiaramente perché la promozione turistica non può essere soltanto demandata alle strutture comunali o pubbliche, ma necessariamente deve avere condivisione con quelli che sono gli operatori privati e anche con enti para-pubblici. Al momento, successivamente, ed ecco la necessità di approvare questa convenzione entro il 30, è previsto per i primi di ottobre un incontro con i GAL territoriali, che sono gli altri gruppi di azioni locali che tendono alla valorizzazione del territorio. Quindi l'idea è quello di aprirlo ad altri enti, limitatamente però a quegli enti che si occupano di promozione e sviluppo turistico.

Per quanto riguarda la questione posta dal Consigliera Zito, diciamo che l'organo principale che detterà le linee è quello della conferenza dei Sindaci. Ho fatto riferimento prima ad un piano di attuazione turistica annuale e triennale, quello triennale darà le grandi linee e gli indirizzi programmatici di quello che è l'attività, c'è poi un piano annuale, la cosa su cui abbiamo discusso in particolar modo in sede di redazione dello schema di convenzione è, chiaramente, l'interesse dei singoli comuni a partecipare ai vari eventi, perché è chiaro che, posto che l'aggregazione porterà avanti un discorso di promozione complessivo, anche per esigenze di bilancio, come dicevo, non è detto che tutti i comuni possano chiaramente partecipare a, faccio un esempio, alla fiera, c'è stata una fiera di recente di Paestum riguardava prettamente il turismo archeologico in cui alcuni comuni chiaramente non erano direttamente coinvolti. Allora si è lasciata la possibilità di aderire anche a seconda, ripeto, di quelle che sono le esigenze di bilancio, seguendo però quello che è un piano sicuramente di promozione strategica definito dalla conferenza dei Sindaci, specificatamente per alcuni piani di azione, che verrà poi ridiscusso annualmente a seconda poi di quelli che sono gli interessi dei singoli comuni.

Pres. CAVALIERE M.: Grazie all'Assessore Viva. Ribadisco che è importante sia l'aspetto pubblicitario perché per poter essere accolti alcuni enti che magari avrebbero le caratteristiche potrebbero portare delle risorse devono essere a conoscenza di questa possibilità, dello svantaggio da colmare rispetto al comune di San Vito dei Normanni, visto che non abbiamo ancora Proloco, come sottolineava prima l'Assessore, e anche tener conto dell'insidiosità, mi permetto di farlo notare, perché, magari, in alcuni comuni maggiori la presenza di enti del terzo settore più grossi o di enti più grossi potrebbero in parte fagocitare le intenzioni paritarie di tutti i partecipanti. Quindi è interessante, però bisogna che la conferenza dei Sindaci compia bene, funzioni anche come organo di controllo, però, ripeto, lo schema di convenzione è interessante, ribadisco il mio profondo dispiacere per questi tempi. Prendo atto che l'Assessore Viva riferisce, poi, magari, avremo modo di dirlo anche dopo, che è arrivato al Comune con fortissimo ritardo per un'approvazione a distanza di quattro giorni, mi sembra anche un po' poco ortodosso. Però è veramente un peccato perché anche l'apporto di tutte le forze politiche, di tutta l'amministrazione, maggioranza e opposizione sarebbe interessante ai fini di questa cosa, perché la promozione turistica, culturale del territorio è una cosa che interessa tutta la comunità. Quindi ci sono altri interventi o possiamo chiudere i lavori della commissione brevissima.

Se non ci sono altri interventi, sono le 15.25 quindi chiudiamo i lavori la commissione. Grazie ci rivediamo fra pochi minuti al Consiglio Comunale. Grazie.

[I lavori della Terza Commissione Consiliare terminano alle ore 15:25]

La presente trascrizione, composta da 7 pagine, è stata trasposta in caratteri comuni a cura della Pegaso di Casavola Emilia di Martina Franca.

Martina Franca, lì 14.10.2025.